



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 20/29 DEL 22.5.2013

Oggetto: Istituzione e disciplina della Rete dei Centri della Tradizione Artigiana.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, richiama l'attenzione della Giunta regionale sulla deliberazione n. 27/29 del 9.6.2009 con la quale veniva approvato un piano di assegnazione dei Centri Pilota ex I.S.O.L.A. ai Comuni di appartenenza per favorire e valorizzare le attività artigianali tradizionali. Gli immobili interessano i seguenti Comuni: Aggius, Arzana, Assemini, Atzara, Bonorva, Castelsardo, Iglesias, Isili, Mogoro, Nule, Oristano, Pattada, Paulilatino, Sarule, Sinnai, Tonara, Villamar, e Villanova Monteleone. Dei suddetti Centri, quello relativo al Comune di Villanova Monteleone è stato acquisito al patrimonio regionale, i rimanenti sono nella disponibilità dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

L'Assessore evidenzia che soltanto alcuni dei Centri Pilota risultano assegnati ai Comuni con contratti di comodato d'uso; pertanto, nell'ottica di una generale riqualificazione del comparto dell'artigianato tradizionale artistico, propone di riorganizzare in modo coordinato e centralizzato la funzione dei Centri Pilota attraverso l'istituzione di una Rete dei Centri della Tradizione Artigiana. La Rete, finalizzata alla tutela, valorizzazione, conoscenza e promozione dell'artigianato tradizionale artistico potrà essere sia uno strumento per la diffusione nel territorio della cultura e dei saperi legati alla tradizione artigianale, sia l'occasione per nuove opportunità lavorative. La Rete, al fine di conseguire tali obiettivi, accumunerà i Centri per finalità condivise e per immagine unitaria, ed essi assumeranno quindi il ruolo di poli della Tradizione Artigiana, ciascuno caratterizzato dalle proprie tradizioni peculiari e, tuttavia, in stretta collaborazione con gli altri. L'intervento può essere qualificato di rilevanza strategica regionale, all'interno dei progetti di filiera e sviluppo locale (P.F.S.L.).

I Centri, prosegue l'Assessore, risponderanno alla necessità di rilanciare l'attività artigianale come fonte di reddito e all'esigenza di mantenere viva la tradizione. Gli stessi potranno anche garantire, con la presenza di personale qualificato, l'informazione e la promozione turistica. Presso ciascun Centro verrà allestito uno spazio dedicato all'esposizione dei manufatti artigianali I.S.O.L.A.



attualmente allocati presso i magazzini di S. Camillo a Sassari. Essi potranno ospitare, inoltre, iniziative culturali caratterizzate da uno spiccato interesse artigianale.

L'Assessore propone di affidare all'Agenzia Sardegna Promozione la cura degli aspetti organizzativi e funzionali della Rete e dei singoli Centri, curandone in particolare l'immagine unitaria. Sarà inoltre compito dell'Agenzia selezionare le attività culturali sopra indicate, in collaborazione con i Comuni e le associazioni artigiane, previa intesa con l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

I locali, precisa l'Assessore, potranno essere affidati ai Comuni e/o alle Associazioni artigiane di riferimento con comodato d'uso, nel quale verranno disciplinati i rapporti contrattuali, gli aspetti operativi e l'uso degli spazi disponibili. In tutti i casi, saranno salvaguardate le attività artigianali svolte dalle Cooperative attualmente operanti presso i Centri che corrispondano alle finalità della Rete.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Turismo, Artigianato e Commercio

DELIBERA

di costituire la Rete dei Centri della Tradizione Artigiana composta dai seguenti 18 centri:

1. Aggius, Loc. Frati de Addis;
2. Arzana, Sa Forada de s'ilixi – Stazione FCS Villagrande;
3. Assemini, Via Lazio;
4. Atzara, Via Vittorio Emanuele, 9;
5. Bonorva, Corso Umberto, 72;
6. Castelsardo, Località Monti La Marina;
7. Iglesias, Via Cattaneo angolo Via Pintus;
8. Isili, Corso Vittorio Emanuele;
9. Mogoro, Via Gramsci;
10. Nule, Via Roma, 12,
11. Oristano, Via Cagliari angolo Via del Porto;



12. Pattada, Località Carmelo;
13. Paulilatino, Via della Libertà, 42;
14. Sarule, Via Manzoni, 2;
15. Sinnai, Via Piave;
16. Tonara, Via Karalis;
17. Villamar, Via Roma – zona PIP;
18. Villanova Monteleone, Via Nazionale.

La Rete sarà finalizzata alla valorizzazione, tutela, conoscenza e promozione dell'artigianato tradizionale artistico, alla diffusione nel territorio della cultura e dei saperi legati alle tecniche di lavorazione e alla produzione artigianale.

I Centri della Tradizione Artigiana saranno destinati allo svolgimento di:

- a) attività artigianali (ad esempio laboratori, mostre, scuole civiche);
- b) esposizione di manufatti artigianali ex I.S.O.L.A.;
- c) attività culturali di rilevante interesse artigianale;
- d) esposizione e vendita di manufatti artigianali di produzione locale.

La Rete, in quanto azione di rilevanza strategica regionale, potrà essere inserita nei Progetti di Filiera e Sviluppo Locale (P.S.F.L.).

I Centri della Tradizione Artigiana potranno essere affidati ai Comuni e/o alle Associazioni artigiane di riferimento attraverso la stipula di contratti di comodato d'uso.

L'Agenzia Sardegna Promozione sulla base di programmi approvati dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, curerà tutti gli aspetti legati all'adeguamento dei locali allo svolgimento delle attività della Rete, all'organizzazione e al funzionamento della Rete e dei singoli Centri, alla predisposizione del programma di valorizzazione, tutela, conoscenza e promozione dell'artigianato tradizionale artistico e dell'immagine unitaria della Rete.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci